

NOTIZIE



della Comunità Pastorale "Discepoli di Emmaus" in Milano Edizione del 3 ottobre 2021

Amare e progettare

La formazione del cristiano adulto

Con gioia e trepidazione viviamo questi giorni di ripartenza, dopo i mesi durissimi della Zona rossa e del Lockdown. La vita di tutti i giorni ci obbliga a soddisfare le emergenze personali e di chi vive con noi: la vita familiare, la scuola, il lavoro, i cammini con i nonni, la gestione del riposo e della festa. Le necessità più urgenti occupano il tempo e le nostre energie con prepotenza. Non abbiamo scelta. Tuttavia intuiamo che la nostra vita non può essere fatta solo di emergenze, non la vogliamo subire passivamente. Intuiamo che la nostra vita è un desiderio che ci attira e non un incubo che ci schiaccia. Desideriamo amare e progettare, vivere da protagonisti la nostra vita e non rassegnarci ad essere vittime, o se va bene diventare carnefici.

Imparare ad amare e progettare oggi il futuro sono due compiti che non possiamo sviluppare da individui isolati. Non ci bastano le forze (io contro il mondo) e non vogliamo stare da soli nel cammino della vita. La nostra fede ci indica ancora oggi la strada da seguire:

"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il prossimo tuo come te stesso".

(Lc 10,27)

Il Signore, non ci lascia soli e ci aiuta ad amare e progettare. Innanzitutto ci invita a ascoltare la Parola per lasciarci illuminare la mente dal pensiero che lo Spirito ci suggerisce nell'ascolto. L'ascolto personale e comunitario del Vangelo ci offre la luce e le energie per amare e progettare, confidando nell'azione di Dio che non delude, che non tradisce, che ci ama tutti e ognuno personalmente. Nessuno di noi accetta di dire "mi dispiace" guardando con rassegnazione il dolore dei nostri cari, dei giovani, delle persone a cui vogliamo bene. Il Signore ci rende audaci, bussa alla nostra porta, ci offre la sua Sapienza, ci dona il suo coraggio, ci regala l'amore fraterno e con noi costruisce già da oggi il presente e il futuro di tutti. Non siamo abbandonati alla casualità e al dolore.

Pregare la Parola, personalmente e insieme, ci offre il grembo materno in cui nasce e rinasce la vita.

Con una grande fiducia nella potenza della Parola di Dio, invitiamo, con affetto e nella preghiera, gli adulti della Comunità Pastorale Discepoli di Emmaus ad accettare il cammino condiviso della Parola di Dio all'interno della vita della Chiesa.

don Paolo con la Diaconia

Primo incontro

Domenica 10 ottobre
dalle 15:30 alle 17:00
chiesa parrocchiale degli Olmi

AGENDA

Domenica 3 ottobre OLMI

Mattina: Inizio del catechismo di 4ª elementare

Lunedì 4 ottobre OLMI

Catechismo di 5^a elementare, dalle 17.00 alle 18.00

Martedì 5 ottobre MUGGIANO

Inizio catechismo 4^a elementare, dalle 17.00 alle 18.00

Mercoledì 6 ottobre MUGGIANO

Inizio catechismo 3^a elementare, dalle 17.00 alle 18.00

Sabato 9 ottobre

Primo incontro di preparazione al Battesimo dalle 16.00 alle 17.00, Chiesa degli Olmi

Domenica 10 ottobre

Mattina: Catechismo di 1 media Dalle 15.30 alle 17.00: LECTIO DIVINA Primo incontro di preghiera e catechesi per gli adulti

«Il cristianesimo ha vissuto l'epica dei suoi Padri fondatori (Apostoli e Martiri). Ha vissuto l'epoca dell'insediamento nella forma istituzionale della nazione e dei regni. Ha conosciuto l'esperienza – fatale e inevitabile – della mondanizzazione politica e della divisione religiosa. Ora vive sulla soglia della dispersione e dell'esilio nelle società liquide delle nazioni che essa stessa ha formato: non senza patire la pressione all'esculturazione di culture e religioni di nuovo abitate da fermenti ostili. Non dovevamo aspettarcelo, quando fra '800 e '900 profeti che giudicavamo improbabili ci ammonivano del prezzo che sarebbe stato pagato dalla nostra mondanità spirituale? In ogni modo si apre ora, per noi, il kairos, il tempo opportuno, della elaborazione e appropriazione sapienziale (culturale) dell'annuncio del regno di Dio nel contesto della società secolare. Non è il kairos della ricostruzione del tempio che custodisce e conferma la sopravvivenza dei devoti: è il momento della illuminazione del tempo della promessa del riscatto che riaccende la creatura avvilita.»

Mons. Sequeri al clero di Brescia - settembre 2021